

Autore: Ombretta Zoppi

Relatore: Ombretta Zoppi

Istituto: CESIPc Firenze (Centro Studi in Psicoterapia Cognitiva ad indirizzo costruttivista)

Titolo: CAMBIO PELLE, CAMBIO ME: il ruolo della pelle nell'espressione del sé nella relazione con l'altro

Curriculum:

CURRICULUM VITAE di Ombretta Zoppi

Dopo essermi laureata in Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni nel 1993 presso l'Università degli Studi di Padova ho svolto varie collaborazioni come psicologa del lavoro con ditte private e agenzie formative fino al 2014 .

Nel 1999 mi sono specializzata in Psicoterapia ad indirizzo costruttivista ermeneutico presso il CESIPc (Centro Studi in Psicoterapia Cognitiva)- Firenze.

Dal 1999 lavoro come Psicoterapeuta libero professionista con pazienti adulti in psicoterapia individuale e di coppia.

Da dicembre 2006 sono Didatta nella Scuola di Specializzazione in Psicoterapia Cognitiva ad indirizzo costruttivista del Centro Studi in Psicoterapia Cognitiva CESIPc – Firenze nelle sedi di Firenze e Padova (Didatta nella materia "Formazione Specifica").

Sono autore e coautore di numerose relazioni a congressi nazionali e internazionali e di pubblicazioni su riviste scientifiche nazionali.

Tipologia: lecture

Abstract:

Questo lavoro si concentra sulla pelle, organo di confine che ci contiene e ci separa ma, al tempo stesso, ci mette in contatto con il mondo esterno. Nel costruttivismo ermeneutico, la pelle diventa veicolo di identità e di personale senso di sé. Ipotizzo che la pelle sia coinvolta nel mantenimento, nell'ampliamento e nella perdita di elementi importanti che riguardano il sé in relazione agli altri e descrivo tre distinti esempi tratti dalla mia pratica clinica quotidiana: -la pelle come modalità per farsi conoscere, per presentarsi all'altro prima ancora di entrarci in contatto: tatuaggi e piercing - la pelle nei casi in cui il proprio modo di relazionarsi con gli altri vada incontro ad elaborazione: dermatiti da contatto e dermatiti allergiche - la pelle nei casi di disturbi e di sintomatologia in cui la persona sente di essersi allontanata dal modo in cui si era sempre vista nella relazione con l'altro: alopecia, psoriasi, eczema, vitiligine.

Bibliografia:

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

Bassi, R. (2006) Psiche e pelle. Torino: Boringhieri

Chiari, G. (1989) Conoscenza personale e malattia somatica: approcci cognitivi ai disturbi psicosomatici. In Psicobiettivo, gennaio aprile 1989

Chiari, G. & Nuzzo, M.L. (2009). Constructivist psychotherapy. A narrative hermeneutic approach. London: Routledge

Galimberti, U. (1987) Il corpo. Milano: Universale Economica Feltrinelli

Graham D.T., Lundy R.M., Benjamin L.S., Kabler J.D., Lewis W.C., Kunish N.O. & Graham F.K. (1962), Specific attitude in initial interviews with patients having different "psychosomatic diseases", "Psychosomatic Medicine", 24, 257-266

Kelly G.A. (1955), The psychology of personal constructs (Vols 1&2), New York: Norton

Lazarus, R.S. (1996) Psychological stress and coping process. New York: McGraw-Hill

Lerda, S. & Angelini, G. (2004) Psychosomatic condition in atopic dermatitis. Dermatology psychosomatic, 5, 9-15.

Palombo, C.S. (2013) La psicologia dei tatuaggi. Consultato da www.lapelle.it/psicosomatica/tatuaggi.htm

Triarico, A. Quell'inchiostro sulla pelle. Consultato su www.psicologiaoggi.it

Zanardi, A. (2005) Psicosomatica della pelle. Milano: Tecniche Nuove